



«Mi spezzo ma
NON
mi piego»

IL RAGLIO

CIRCOLARE DELLA COMPAGNIA BUON UMORE

Fondata da Don Francesco Fuschini nel 1952

Esce quando può e costa quanto vuoi - Non si restituiscono i manoscritti

Porto Fuori

Anno VIII n. 5

SETTEMBRE 2011

sito della Compagnia Buon Umore: www.compagnibuonumore.it

LETTERA APERTA AI SOCI (sulla piazza di Porto Fuori)

Cari associati,
il Consiglio direttivo della Compagnia del Buon Umore per la prima volta si rivolge a voi in maniera pubblica perché è giusto che tutti sappiano il ruolo svolto dalla Compagnia nella recente vicenda della intitolazione della piazza del paese.

Abbiamo voluto far passare un po' di tempo in modo da far decantare la situazione, lasciando così spazio a vari personaggi di esprimersi, o magari di esibirsi o di farsi un po' di pubblicità gratuita, ma poi alla fine (noi che non facciamo politica, né siamo alla ricerca di fama e onori delle cronache) abbiamo pensato di utilizzare il Raglio (il nostro foglio giallo che a Porto Fuori molti leggono) per far conoscere quello che abbiamo fatto ed anche l'opinione di chi ha l'immodestia di rappresentare nel contesto paesano, nonostante tutto e non in via esclusiva, una parte dell'eredità culturale di don Francesco.

E lo diciamo con l'orgoglio di chi si è battuto per anni, con successo, prima per avere una targa in ricordo di don Fuschini nell'asilo di Porto Fuori, e poi per affiggere un bel ricordo bronzeo all'ingresso di quella che è stata per quarant'anni la sua casa.

La Compagnia del Buon Umore avoca a sé il merito di aver proposto per prima e sostenuto con forza la realizzazione delle due targhe, resa possibile, ad onor del vero, dal concorso di tutte le autorità ed istanze, civili, religiose e cul-

turali del paese, che in quelle occasioni si sono dimostrate all'altezza della situazione, superando antiche diffidenze e rispondendo positivamente alle nostre sollecitazioni. Un miracolo, si potrebbe dire, anzi due.

Anche per la piazza di Porto Fuori, la Compagnia, da sola e senza particolari entusiasmi degli amministratori pubblici e di quelli religiosi, da anni si è mobilitata inoltrando formali richieste agli uffici competenti del Comune in quanto la realizzazione della piazza si avvicinava sempre più.

Per la precisione, il 6 giugno 2007 è stata da noi depositata in Comune, informandone anche la Circoscrizione e il Comitato Cittadino, la richiesta di intitolare a don Fuschini la nuova piazza di Porto Fuori, corredata da 400 firme raccolte nel paese e nei dintorni.

Purtroppo il terzo miracolo non si è avverato e quando si è trattato di intitolare a don Francesco Fuschini la nuova e prima piazza del paese, la ricetta non ha più funzionato. Perché?

La risposta non è facile, ma non può essere né quella data dal Sindaco (i dieci anni dal decesso), né quella data dal Comitato cittadino (la scelta del nome l'hanno fatta gli alunni della scuola elementare).

Primo, perché eccezioni alla regola che vuole la decorrenza di un decennio dal decesso prima

segue in terza pagina

Con il sostegno
della



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

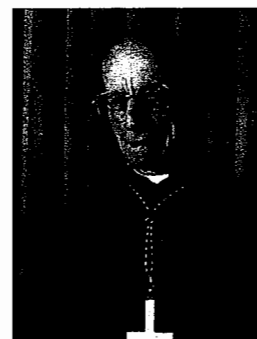
GRANDE FRATELLO

Cari lettori, lo sapevate che in luglio sono ritornati a Rimini i provini del "Grande fratello"? È che evento! Quanti sono stati, in coda, per entrare nel "confessionale", nessuno lo può immaginare... Ma una cosa è certa: quando il "Grande fratello" arriva a Rimini, è sempre un evento. Già perché la Riviera ha dato al reality tanti

personaggi. Per citare solo gli ultimi: Ferdi Berisa (vincitore della nona edizione, arrivato a Rimini per lavorare) e Veronica Ciardi (che a Riccione ha mosso i suoi primi passi da ballerina), senza dimenticare Mascia Ferri, ovvero la "panterona" di Milano Marittima, protagonista della seconda edizione. Ecco perché la Endemol, dopo l'ultima edizione da record che ha incoronato Andrea Cocco, ha deciso di ripartire proprio da Rimini per dare la caccia ai nuovi volti del reality, giunto al suo dodicesimo anno di vita. L'appuntamento era previsto all'hotel Polo, a Rimini, a Marina centro. Lo stesso albergo dove, tre anni fa, si presentarono oltre un migliaio di ragazzi e ragazze da tutta Italia per partecipare ai provini del Gf. In quell'occasione, tra i tanti che presero parte al casting, c'era lo stesso Ferdi, diventato poi vincitore del programma. Ad accogliere quest'anno gli aspiranti inquilini della casa c'erano invece i due protagonisti dell'ultima edizione, ovvero Andrea Cocco e Margherita Zanatta, rispettivamente vincitore e terza classificata del programma condotto da Alessia Marcuzzi. I due ragazzi, che si sono conosciuti e innamorati dentro la casa di Cinecittà erano presenti per tutta la prima giornata dei provini, pronti a dare consigli a tutti i partecipanti ai casting di Rimini. Come sempre i provini si sono aperti a tutti, e gli autori

della Endemol hanno avuto l'imbarazzo della scelta! Da quando il reality è partito, undici anni fa, a Rimini e a Riccione sono stati "provinati" quasi 10 mila ragazzi e ragazze, arrivati da tutta Italia per cercare un posto al sole nel variopinto "circo" del Grande fratello. Non preoccupiamoci poi, perché chi non dovesse riuscire a essere presente, riportava l'articolo, altri appuntamenti erano in programma, oppure si può tentare di essere "notati" tramite i casting online, collegandosi al sito ufficio del programma e così via... A questo punto però mi sorge spontanea una domanda: possibile che il valore della vita stia tutto lì? Senza presunzione vorrei lasciare a quei giovani che si sono messi in fila per diventare delle "star", le parole che ha detto il Cardinal Tonini nell'omelia il giorno del Suo 97° Compleanno celebrato a S. Teresa. Il Porporato ha voluto festeggiare lì il Genetliaco evocando l'origine della sua vocazione sacerdotale, ne ha parlato come di un dono "gratuito", perché "essere prete è sempre un dono, sempre grazia. La più bella lode a Dio è la gratitudine, riconoscere i suoi doni. Ti accorgi che Lui ha fatto tante cose che neppure immaginavi. Io credo che, delle cose che sto dicendo, ci accorgeremo quando compariremo davanti a Dio: allora apparirà l'opera di Dio nella nostra vita". Per Tonini, è motivo di stupore considerare che "c'è un'intenzione del Creatore dell'universo, che ha pensato a te, che ha bisogno di te: sei necessario ai Suoi disegni". E i disegni di Dio credo che siano ben altri invece che sperare di comparire in una casa in televisione.

Jules Metalli



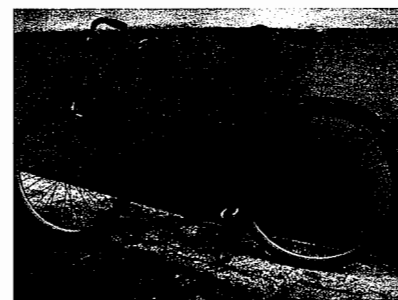
LA BICICLETTA

Negli anni trenta e quaranta, quando la bicicletta era il più pratico e unico modo di spostarsi, in tutte le famiglie ve ne era almeno una (nei primi anni quaranta in una casa contadina con una famiglia di diciassette persone vi era una sola bicicletta). Per il bracciante era un articolo di prima necessità, il più delle volte ottenuto con gravi sacrifici, l'unico veicolo che gli concedesse la possibilità di recarsi a fare la giornata di lavoro (assegnatagli dal sindacato) nelle campagne, anche a decine di chilometri di distanza, faceva parte del corredo per svolgere la propria attività. Partenza anticipata per il viaggio di andata, un pranzo frugale, portato da casa, consumato al sole, a sedere sull'argine di un fosso, dura giornata di lavoro, un'ora o più di pedalata per il ritorno a casa.

Quando gli operai erano al lavoro, nei grandi squadri nelle larghe, delle grandi aziende della bassa, in testa al campo, nelle cavedagne, si trovavano le biciclette depositate, in gran parte poggiate a terra con manubrio e sella, e le ruote all'aria; pratica che aveva certo il suo motivo: le forature, nelle camere d'aria delle bici, erano in gran parte rattoppate, con pezze ricavate da vecchie camere d'aria scartate, attaccate con mastiche, una camera d'aria poteva avere anche decine di pezze, quindi col calore del sole era facile che qualcuna si staccasse, di conseguenza, quando la sera si inforcava la bicicletta per il ritorno, era facile trovarla sgonfia; con le ruote in alto più arieggiate, sopportavano meglio il calore.

Non a tutti era concesso di avere una bicicletta nuova, ma in gran parte avevano già diversi anni di servizio, era dif-

ficile vedere passare una bicicletta senza sentirla, perché a causa di un urto, di una caduta o altro, se si fosse ammaccato il carter o un parafango, non veniva certo sostituito, ma veniva risistemato con fil di ferro e pinze, riparazioni posticce dove



le parti rimanevano tremolanti, e con il movimento sulle strade dissestate, producevano stridii, sfregamenti e cigolii, che segnalavano l'arrivo del veicolo; ogni bici aveva la sua voce. Negli ultimi anni trenta venne obbligatorio pagare un bollo, un lamierino in alluminio con sopra stampato l'anno di emissione, una fascetta che andava applicato sul manubrio o su una canna qualunque, i vigili "i capeloni" erano ben esigenti, farsi trovare senza, comportava il pagamento della multa: i famosi dieci e dieci. Un ragazzo svelto a tale richiesta rispose: "alora, aglionds me a so a cà" e con due vigorose pedalate, lasciò in asso il vigile. Oltre al bollo, negli stessi anni venne fatto obbligo di applicare un catarifrangente nella parte posteriore del parafango, "la pandora". Un certo "scoti fari" fermato dal vigile perché senza, ma sul parafango aveva legato due melanzane, disse: "al pandor an li aveva ha io mes al manzen".

E sumar vecc

di intitolare luoghi pubblici a personalità, ne sono state fatte diverse e poi si può anche tenere in sospenso la intitolazione fino al compimento del decimo anno; secondo perché affidare a dei bambini il compito di scegliere il nome di un luogo rappresentativo della identità e della storia di un paese ci è apparsa una scelta debole sul piano civile, culturale ed etico.

Noi restiamo del parere che una cosa del genere andava decisa con un più vasto coinvolgimento della popolazione alla quale bisognava spiegare meglio le motivazioni della proposta originaria della Compagnia del Buon Umore, già condivisa da centinaia di persone e che poteva anche non essere accettata, ma almeno la gente non avrebbe imparato dai giornali di un problema che riguarda il paese di Porto Fuori.

Forse non si è dato eccessivo peso alla nostra proposta perché siamo una piccola entità locale con pochi soci di svariato orientamento partitico e quindi non facciamo opinione? O forse perché il nome di don Fuschini ancora oggi è un nome scomodo per qualcuno? Perché quando è stato il momento di mettere il bronzo sulla porta della chiesa (luogo privato aperto al pubblico), tutti entusiasti anche per convincere il dubitoso don Bruno ed ora che si tratta di una piazza, luogo pubblico per eccellenza, nessuno ha voluto prendersi delle responsabilità?

Noi proponevamo, e proponiamo, alla memoria dei posteri e alla cultura dei presenti (anche di quei bambini delle elementari che forse non sanno neanche chi sia stato don Fuschini) una figura di letterato di dimensione quantomeno nazionale, di prete di inconfutabile dirittura morale, e di uomo testimone straordinario del suo tempo.

Rispetteremo comunque le decisioni che l'amministrazione comunale andrà ad assumere, perché in democrazia la scelta va fatta sulla maggioranza dei consensi, ma non è detto che sia sempre la migliore.

Noi abbiamo la presunzione di pensare che in questa piccola storia di paese si sia persa una grande occasione per far fare alla comunità di Porto Fuori quel salto di qualità verso una ricerca di sempre maggiore coesione, quella condizione che molti di noi invocano per ben altre gravi vicende nazionali che non ci fanno dormire sonni tranquilli.

Questo volevamo che i nostri soci sapessero dai dirigenti della loro Compagnia, non per giustificarci né per dare la croce addosso ad altri, ma per dire senza mezzi termini che stavolta non ce l'abbiamo fatta e ce ne dispiace sinceramente.

Il Consiglio Direttivo della Compagnia del Buon Umore



Porto Fuori dal 16 al 19 settembre
AREA CAMPO SPORTIVO

Sagra de Caplèt

Informazioni

333.7197514 - 338.5712544

SEGUERE PROGRAMMA EVENTI

VENERDI' 16 SETTEMBRE

BICICLÈT E CAPLÈT

Escursione notturna non agonistica in mountain bike
Iscrizione dalle 18,30 alle 19,45 - Quota € 5,00
Partenza ore 20,00 dal campo sportivo - Premio di partecipazione per tutti (un piatto di cappelletti) e premi alle prime 3 società.

TENDA SPETTACOLI

Ore 21,00 concerto live I VASCONVOLTI - Tributo a Vasco Rossi

SABATO 17 SETTEMBRE

PASSEGGIATA A SEI ZAMPE

Rassegna cinofila paesana. Iscrizione offerta libera dalle 16 alle 17. Magliette e gadget a tutti gli iscritti.
Ore 17,00 partenza dal campo sportivo diretti all'area sgambamento cani sita in Via Cambellotti dove si svolgerà una dimostrazione di Agility.

TENDA SPETTACOLI

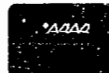
Ore 21,00 la Compagnia del Buon Umore di Porto Fuori presenta: "E' PARSOT DE SIGNOR"
commedia dialettale in tre atti di G. Spagnoli

Dalle 18,00 MERCATINO DEGLI HOBBYISTI

Dalle 8,30 alle 18,00 1° MOSTRA SCAMBIO Moto d'epoca, antiquariato, oggetti da collezione (organizzata da "Il vespa club Rigiro Ravenna")



OSSERVIAMO IL CIELO a cura di A.L.P.A. (Associazione del Libero Pensiero Astronomico) e A.R.A.R. (Associazione Ravennate Astrofili Rheyta)



DOMENICA 18 SETTEMBRE

VIA STAGGI, CONCI, GOIA

Dalle 10,30 1° TROFEO SAGRA DE CAPLÈT - 3° Memorial Secondo Pantieri
Gara ciclistica categoria Giovanissimi

TENDA SPETTACOLI

Ore 12,00 Pranzo degli atleti e degli accompagnatori

STAND GASTRONOMICO

Ore 12,30 Pranzo (su prenotazione al 333.7197514 - 338.5712544) cappelletti in brodo o al ragù - arrosto e spiedino
Dalle 11,00 "C'ERA UNA VOLTA" Gli antichi mestieri - Gruppo Culturale Storico (Gianpaolo Neri)
Dalle 14,00 MERCATINO DEGLI HOBBYISTI
Dalle 15,00 MERCATINO DEI BAMBINI Iscrizione obbligatoria: Deborah 338.3303103
Dalle 16,30 "GRUPPO LETTURE JUKE BOX" Volontari lettura storie per bambini
Dalle 8,30 alle 18,00 1° MOSTRA SCAMBIO Moto d'epoca, antiquariato, oggetti da collezione (organizzata da "Il Vespa Club Rigiro Ravenna")

TENDA SPETTACOLI

Ore 21,00 il Gruppo Teatrale La Compagine presenta: "FRICANDÒ" Misto romagnolo per tre (Paolo Parmiani, Gianni Parmiani, Riccardo Ruffini)

LUNEDI' 19 SETTEMBRE

Ore 20,30 Incontro aperto a tutti i cittadini per fornire una corretta informazione sui farmaci equivalenti, affinché ci si avvicini con maggiore fiducia al loro utilizzo.

"Farmaci equivalenti: diamo una risposta alle tue domande" a seguire dibattito aperto.

TENDA SPETTACOLI

Ore 21,00 concerto live SONIA ZANZI E RICCARDO GUARDIGLI

TUTTE LE SERE

STAND GASTRONOMICO

Dalle 19,00 sarà in funzione lo stand gastronomico - Domenica si pranza alla festa anche con cappelletti in brodo (solo su prenotazione al 333.7197514 - 338.5712544 entro il 17 settembre)

INGRESSO OFFERTA LIBERA

Il menù della sagra

Cappelletti al ragù - Cappelletti panna e prosciutto
Cappelletti pasticciati - Cappelletti burro e salvia

Grigliata mista di carne - Braciola di castrato con contorno
Salsiccia con contorno - Piadina con salsiccia

Dolce
Vino, acqua e bibite

DOMENICA A PRANZO

Cappelletti in brodo o al ragù
Arrosto al forno e spiedino con contorno - Dolce, vino e acqua
Euro 18,50

GRAZIE DEL CONTRIBUTO

Ancora una volta, ed orgoglioso di questo, mi trovo a ringraziare persone e imprese del paese per le donazioni e le attività che rivolgono allo stesso.

E' evidente come la maggioranza dei paesani viva con coscienza positiva riversandola verso il nostro territorio e verso le nostre strutture, perché il senso civico a Porto Fuori continua a resistere e crescere, perorando l'interesse comune ed in contraltare agli egoismi e magari attacchi strumentali di chi vorrebbe vedere diatribe solo per attribuirci delle etichette negative.

Ebbene noi: residenti, commercianti, liberi professionisti, imprese, noi tutti continuiamo, legati da un legame associativo che rende onore alla Politica e va ben oltre i partiti, proseguiamo nel gestire lo sviluppo del paese anche autofinanziandoci.

In questa occasione, ringrazio:

□ La ditta "l'Imbianchino" di Ciro Musella, per avere reinstallato gratuitamente il maialino in mosaico nella rotonda del Volontariato.

□ I figli di Emma Baldi ved. Manaresi, che alla sua scomparsa, ci hanno fatto una donazione che ci ha permesso di acquistare un telefono fax per la nuova sede delle associazioni, e due televisori che sono già presenti nel centro anziani di via Stradone.

□ La famiglia del caro defunto Franco Manaresi ci ha

comunicato una donazione economica destinata ad acquistare beni per luoghi pubblici del paese; valuteremo con la famiglia il giusto acquisto.

□ Una insegnante della scuola elementare che ci ha donato una enciclopedia ed altri testi per la lettura, li abbiamo consegnati al centro anziani.

Mi preme segnalare che sull'acquisto dei televisori l'esercizio il FARO di Forti Romano ci ha notevolmente agevolato e quindi era opportuno ricordarlo e ringraziarlo con questo passaggio.

Che dire!!!!!! Grazie, ancora di cuore per il vostro generoso pensiero rivolto al paese, che si va ad aggiungere a quello di tanti altri. Continuiamo a essere orgogliosi di noi e del nostro paese.

"Lo specchio riflette l'immagine che gli si pone davanti. Lo specchio che riflette l'immagine di Porto Fuori riflette una immagine sana, con voglia di vivere e dei suoi paesani che vogliono essere soggetti attivi e partecipi del proprio futuro" - manteniamo viva e colorata questa immagine.

Grazie

SECONDO GALASSI

Presidente Comitato Cittadino di Porto Fuori

Cell. 331.3599977



Lunario dell'orto e del giardino

Luna nuova: seminare le leguminose che in primavera dovranno essere interrate,

seminare il prezzemolo ed il ravanello.

Luna crescente: raccogliere mele, pere, uva da tavola e fichi, piantare all'aperto le fragole.

Luna piena: trapiantare finocchio, radicchio e cicoria.

Luna calante: cimare pomodori, peperoni, cetrioli, melanzane e zucchine; raccogliere cipolle, patate, mandorle e nocciole; raccogliere le verdure da conservare; preparare il terreno per gli impianti autunnali.

In giardino: con la luna crescente concimare e innaffiare begonie, tagete, calendule e nasturzi. E' anche tempo per la semina di papavero e pisello odoroso. Con la luna calante potare i rosai e regolare gli arbusti.

I CONSIGLI DELLA NONNA

Zanzare

Dicevano le nonne che chi ha il sangue dolce va soggetto alle punture di zanzara. Allora consigliavano di mettere vicino al cuscino un sacchetto colmo di fiori secchi di lavanda. Le zanzare non amano questo profumo che, invece, concilia il sonno. Se l'indomani mattina scoprite di essere stati vittime durante la notte di una zanzara strofinate la puntura dell'insetto con petali di rosa. Alleviano il bruciore. Può capitare che anche la

nostra casa al mare d'estate sia infestata di zanzare. Ebbene per evitare sostanze dannose e creare nello stesso tempo un po' di atmosfera, disponete nel vostro giardino, o davanti alla porta d'ingresso, dei piccoli bracieri contenenti erbe e foglie secche di ogni genere che farete bruciare. Il profumo e l'aroma che si sprigionerà allontanerà le zanzare. E' un rimedio che si usava, e si usa tutt'ora, in campagna.

PROVERBI

S'us vo ben, bsogna to e' mond coma ch'e vén

Se si vuole star bene bisogna prendere il mondo come viene

Chi ch'a dl'imbizion us chega int'i calzon

Chi ha delle ambizioni se la fa nei calzoni.

La bella vita l'è quella de' gal: la nott e canta e e' dé e monta a caval

La bella vita è quella del gallo: la notte canta e di giorno monta a cavallo.

La roba bruntleda la fa ingrasse.

La roba brontolata fa ingrassare.

LE ERBE DELLA SALUTE

Cavolo (Brassica oleracea)

Contiene zolfo, calcio, sodio e vitamine A e C. Il cavolo ha un'azione ricostituente. Il decotto di foglie è consigliato per i disturbi della tiroide: due manciate di foglie per un litro d'acqua.



Il "Ragù" Circolare della Compagnia del "Bianco" Unione di Porto Fuori

INVITO DELLA REDAZIONE

La redazione invita tutti quelli che amano scrivere, recitare e partecipare ai lavori della Compagnia, di contattare Retto - cell. 348 650702 - ornazzani claudia@tin.it